

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640528
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	67
OGCS - Note	carta 59, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

**RVE - STRUTTURA COMPLESSA**

<b>RVEL - Livello nella struttura gerarchica</b>	59
--	----

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	castello
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800242358

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	Album Cassarini, Rocche e castelli della provincia di Parma (titolo attribuito)
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	positivo, album
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800640527-0

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	piano terra, entro armadio ligneo A, sportello A4

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE****ACBA - Accessibilità**

si

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE****TLC - Tipo di localizzazione**

luogo di provenienza/collocazione precedente

**PRV - LOCALIZZAZIONE****PRVS - Stato**

ITALIA

**PRVR - Regione**

Emilia-Romagna

**PRVP - Provincia**

BO

**PRVC - Comune**

Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRCT - Tipologia contenitore fisico**

palazzo

**PRCN - Denominazione contenitore fisico**

Palazzo Garganelli

**PRCF - Uso contenitore fisico**

ufficio

**PRCU - Indicazioni viabilistiche**

via Santo Stefano, 40

**PRCM - Denominazione contenitore giuridico**

Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

**PRD - DATI CRONOLOGICI****PRDU - Data fine**

1969

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE****UBFP - Fondo**

Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO

**INV - ALTRI INVENTARI****INVN - Codice inventario**

A\_000002\_59

**INVD - Riferimento cronologico**

2016

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'****AUTJ - Ente schedatore**

S261

**AUTH - Codice identificativo**

BAPA0248

**AUTN - Nome scelto di persona o ente**

Cassarini, Alessandro

**AUTP - Tipo intestazione**

P

**AUTA - Indicazioni cronologiche**

1847-1929

**AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo**

Alessandro Cassarini Bologna

**AUTR - Ruolo**

fotografo principale

**AUTM - Motivazione/fonte**

iscrizione

**AUTZ - Note**

indicazione di responsabilità a stampa nella parte inferiore destra della carta

<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Canossa - Rovine
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Castelli - Fortificazioni - Chiese
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Canossa - Ripresa delle rovine del tempio di Sant'Apollonio - Veduta animata
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Ruaderi di Canossa
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sulla carta dell'album
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1892
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1893
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DTT - Note</b>	faldone 65, archivio vecchio della Soprintendenza ai Monumenti di Bologna
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	RE
<b>LRCC - Comune</b>	Canossa
<b>LRCL - Località</b>	CANOSSA
<b>LRO - Occasione</b>	censimento delle rocche del territorio emiliano, romagnolo, del Montefeltro e dell'Appennino tosco-emiliano
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1893 ante
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>FRM - Formato</b>	21 x 27
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	macchie, sbiadimento, specchio d'argento, graffi
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	il fototipo è protetto da una doppia interfoliazione in carta acid-free

**RST - INTERVENTI**

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	restauro
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1994
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>RSTN</b>	Tonelli, Elvira

**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

L'albumina è incollata al recto della carta entro una cornice filettata dorata. Nella parte inferiore del supporto secondario è manoscritto ad inchiostro seppia il titolo proprio dell'immagine superiore. All'angolo inferiore destro delle carte è stampata a lettere dorate l'indicazione di responsabilità del fotografo.

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	carta: sotto il fototipo
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Ruđeri di Canossa

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISEP - Posizione</b>	carta: in basso a destra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Alessandro Cassarini Bologna

Nel 1878, quello che restava dell'antica fortezza della rupe di Canossa (distrutta in più occasioni: nel 1255 dal comune di Reggio e nel 1557 da Ottavio Farnese) venne dichiarata monumento nazionale con la consegna definitiva all'autorità demaniale, che l'acquisì proseguendone gli scavi archeologici ed il restauro (l'iniziativa venne fortemente sostenuta dalla sezione locale di storia e alpinismo a partire dal 1877). Nel 1893 l'ispettore ai Monumenti e Scavi di Reggio Emilia, Naborre Campanini, redasse una prima relazione storica sul complesso, contenente inoltre un elenco dei materiali che aveva archiviato e diviso per categorie nell'allestimento di un piccolo museo in due sale del ricovero sulla rupe (nel gennaio del 1883, un decennio prima, il Genio Civile di Reggio Emilia aveva terminato di edificare della casa sul colle, nell'area su cui sorgevano i resti del castello); questa raccolta, inaugurata nello stesso 1893, fu il principio di una collezione più vasta, che sarebbe stata ampliata a seguito di futuri scavi (in bibliografia si indica il testo di Campanini, ripubblicato nel 1915, dopo la prima edizione del 1894). Tutt'ora annesso alle rovine di Canossa, il museo nazionale è stato dedicato al suo fondatore Campanini. Nell'archivio storico documentale della SBAP si conserva all'interno del faldone RE M 5 (1966 - Castello Canossa) una interessante relazione storico-artistica del complesso, nella quale si riporta la notizia che gli scavi, iniziati già nel 1877, posero in luce le tracce del primitivo edificio, oltre ad analizzare la struttura del tempio di Sant'Apollonio - a tre navate, presbiterio rialzato su cripta - con il

**NSC - Notizie storico-critiche**

relativo convento sorto a settentrione (nel 1963 il soprintendente Arrigo Buonomo richiese urgenti lavori di restauro sia per il castello, sia per il museo, ancora da completare tre anni dopo con il successore Francesco Schettini). Si segnala che già in precedenza nel maggio-agosto del 1918 venne approvato un finanziamento del Ministero, per l'esecuzione di "lavori di rassettamento dei locali della Rocca e del Museo di Canossa [...]. Tali opere saranno condotte a cura della Sovrintendenza ai monumenti di Bologna" (in Cronaca delle Belle Arti, supplemento al Bollettino d'Arte, maggio-agosto 1918, p. 42). All'interno dell'album in oggetto si rintracciano ben sette riprese della rupe di Canossa, alle quali si aggiunge una veduta panoramica verso il Castello di Rossena in primo piano e verso Canossa compresa sullo sfondo (A\_000002\_55). Si segnalano inoltre le tre belle vedute complessive della rupe (lati est, sud e ovest), che seguono la panoramica. Presso la biblioteca dell'ex Soprintendenza ai Beni Architettonici di Bologna (attualmente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) si conservano due album del fotografo dilettante Alessandro Cassarini. E' possibile ripercorrere la via di acquisizione di tali beni tramite il carteggio conservato nel faldone 65 dell'archivio vecchio (ubicato presso i locali di deposito della cantina). Gli album furono oggetto di una complessa trattativa avvenuta nel biennio 1893-1894 tra lo stesso autore ed il primo direttore dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia (ente da cui nacque la Soprintendenza ai Monumenti di Bologna), Raffaele Faccioli (1836-1914). Il primo volume, privo di titolo proprio, raccoglie immagini delle rocche della provincia parmense (inv. A\_000001), mentre il secondo "Rocche e Rocce" comprende un territorio ben più ampio dall'Emilia al Montefeltro, sino ad incursioni in ambito toscano (inv. A\_000002). Le stampe positive sono databili indicativamente tra il 1892 ed il 1893, anno in cui vennero presentate all'Esposizione Nazionale Fotografica di Torino. Nel dicembre del 1893 i volumi dovevano già trovarsi presso l'Ufficio Regionale di Bologna, in via Belle Arti 52 (lettera di Cassarini del 22 gennaio 1894), anche se il saldo di pagamento avvenne soltanto nell'aprile successivo (lettera del 17 aprile 1894 del Ministero della Pubblica Istruzione a Faccioli in cui viene confermato l'avvenuto compenso).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Cassarini, Alessandro
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1893-1894
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/A_000002_59
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	A_000002_59.JPG

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1481797781017
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FNTP - Tipo</b>	faldone documentario
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	faldone 65 dell'archivio vecchio Soprintendenza ai Monumenti - Cartella 65/2: "Fotografie. Prat. Gen."
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio storico documentale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara/ sede di Palazzo Dall'Armi Marescalchi, cantina
<b>FNTK - Nome file originale</b>	faldone 65.JPG

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0373
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Perogalli Carlo, Castelli e rocche di Emilia e Romagna, Milano, Gorlich Editore, 1972.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0220
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di Risparmio di Bologna, 1980.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 102-103

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0219
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fotografia & fotografi a Bologna: 1839-1900, a cura di Giuseppina Benassati, Angela Tromellini, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 272-273

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0426

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	IBC Regione Emilia-Romagna - Pubblicazioni di IBC – Il futuro dei Castelli: dalla conoscenza al recupero, atti della tavola rotonda organizzata al Salone del restauro di Ferrara del 2002
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/apubblicazioni/t?NRECORD=0000047839">http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/h3/h3.exe/apubblicazioni/t?NRECORD=0000047839</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0298
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Parma e la sua Storia. Fotografi e fotografie a Parma (1876-1900) di Roberto Spocci.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&amp;idNode=79">http://www.parmaelasuastoria.it/ita/Fotografi%20e%20fotografie%20a%20Parma.aspx?idMostra=8&amp;idNode=79</a> (consultato il 2016/12/14)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0427
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Dalle ‘Cose di interesse’ ai ‘Beni culturali’. Ricerche e dibattiti negli uffici Mibac dell’Emilia-Romagna, a cura di Patrizia Farinelli e Paola Monari, Bologna, 2012.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 87, 100-103
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0428
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	biografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Alessandro Cassarini: l’alpinista, il fotografo, il filantropo, Bologna, La grafica emiliana, [19..].
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0352

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Campanini Naborre, Guida di Canossa, Reggio Emilia, Leopoldo Bassi Editore - Libraio, 1915.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0353
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il millenario della fondazione del castello di Canossa (950-1950), Bologna, L'avvenire d'Italia, 1950.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0354
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Castello di Canossa – Museo – Storia del Castello – testo di Isabella Di Cicco
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.castellodicanossa.it/museo/storia-del-castello.html">http://www.castellodicanossa.it/museo/storia-del-castello.html</a> (consultazione: 2015/09/30)
<b>MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI/PREMI</b>	
<b>MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE</b>	
<b>MS TI - Tipo</b>	mostra
<b>MS TT - Titolo /denominazione</b>	Obiettivo castelli in Emilia-Romagna. Immagini fotografiche per la tutela e la valorizzazione
<b>MS TE - Ente/soggetto organizzatore</b>	IBC Regione Emilia-Romagna
<b>MS TE - Ente/soggetto organizzatore</b>	Soprintendenza Regionale per i Beni e le attività culturali dell'Emilia-Romagna
<b>MS TL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Ferrara, Salone del Restauro, 2002
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	

## OSS - Osservazioni

L'album in oggetto "Rocche e Rocce" raccoglie 67 stampe dei castelli compresi in un ampio territorio che va dall'Emilia alla Toscana, dalla Romagna al Montefeltro sino alla Repubblica di San Marino. Si principia con la provincia bolognese rappresentata da Palazzo de' Rossi di Pontecchio Marconi e dal Castello di San Martino in Soverzano, per passare a quella ferrarese con Cento e rientrare quindi in territorio felsineo con il borgo appenninico di Castiglione dei Pepoli, luogo natale di Cassarini, procedendo poi con le emergenze di Castel del Rio e le tre rocche sforzesche di Dozza, Imola e Bagnara di Romagna, già in ambito ravennate. Segue la grande cesura dell'entroterra riminese con la Valmarecchia ed il Montefeltro: San Marino, Torriana con Scorticata, Saiano e Montebello, quindi San Leo, Maioletto e Pennabilli, repertorio chiuso dall'unica immagine di sola documentazione paesaggistico-naturalistica del Sasso Simone (oggi tra le province di Arezzo e Pesaro-Urbino). Si prosegue idealmente da Castiglione dei Pepoli verso il valico che porta alla Toscana (attuale provincia di Prato) con la badia di Montepiano e la rocca di Cerbaia. Si passa quindi al modenese con Vignola, Guiglia e Montegibbio, poi al reggiano con Castellarano, Scandiano, Canossa e Rossena; l'ultima immagine è dell'unico castello parmense della raccolta: Montechiarugolo. La sequenza sviluppata per ogni rocca, ove la concatenazione articolata in più immagini lo permette, va dal generale al particolare, prevedendo dapprima ampie vedute panoramiche (a volte riprese da più punti di vista), poi inquadrature di singoli elementi strutturali di interesse (non sono comprese immagini di interni a differenza dell'altro album Cassarini dedicato esclusivamente alla provincia di Parma). Si segnala, conservata nell'archivio negativi della soprintendenza, una veduta analoga ripresa nella lastra N\_000793 (NCT 08 00634136), probabilmente tratta da un positivo di Cassarini. Alessandro Cassarini (1847-1929), eclettico personaggio bolognese nativo dell'Appennino, definito nel titolo dell'elogio biografico dedicatogli "alpinista, fotografo, filantropo", principiò la sua attività di fotografo dilettante attorno alla fine degli anni Ottanta del XIX secolo (Benassati-Tromellini 1992). La prossimità con Corrado Ricci e la passione per l'alpinismo condivisa con la sezione cittadina del Club Alpino Italiano (C.A.I.) lo portarono ad intraprendere un progetto piuttosto articolato e completo di censimento fotografico delle rocche e dei castelli del territorio emiliano romagnolo, con sconfinamenti nel vicino Montefeltro; peraltro anche le bellezze naturali dell'arco alpino, in particolar modo del Cadore e del bellunese, furono oggetto delle sue riprese. Il connubio tra alpinismo e fotografia, l'intraprendenza nella propaganda della propria opera, valsero a Cassarini il riconoscimento nel 1895 a Cavaliere della Corona d'Italia, in seguito al dono di uno dei suoi album al Ministero della Pubblica Istruzione.